

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1563 del 29/03/2018
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla G2 ELETTRONICA SNC per produzione tastiere touch capacitive, sito in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante, 19-3-19-A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1626 del 29/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **G2 ELETTRONICA SNC** per l'impianto destinato ad attività di produzione tastiere touch capacitive, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Stelloni Levante, 19/3-19/A.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società G2 ELETTRONICA SNC (C.F. e P.IVA 00643321201) per l'impianto destinato ad attività di produzione tastiere touch capacitive, sito in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante, 19/3-19/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche**{Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società G2 ELETTRONICA SNC a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società G2 ELETTRONICA SNC (C.F. e P.IVA 00643321201) con sede legale in Comune di Sala Bolognese (BO), via Stelloni Levante, 39/P per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante, 19/3-19/A, ha presentato, nella persona di Andrea Ravagli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 13/05/2016 (Prot. n. 12459) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 14163 del 06/09/2016 (pratica SUAP n. 12459/2016), **inoltrata ad ARPAE-SAC di Bologna in data 08/01/2018** al PGB0/2018/280 e confluito nella **Pratica SINADOC 2777/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 19/01/2018, PGB0/2018/1696, ha trasmesso nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 7675 del 26/03/2018 pervenuta agli

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/03/2018 al PGB0/2018/7404, ha trasmesso nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico e che il Consorzio di Bonifica Bonifica Renana, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 29/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali (delibera dirigenziale di proroga n. 1055 del 18 dicembre 2017).

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto G2 ELETTRONICA SNC
Comune di Calderara di Reno (BO), via Stelloni Levante, 19/3-19/A

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di ufficio e abitativa.

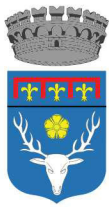
Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna al Protocollo n. 7675/2018, del 26/03/2018 pervenuto in ARPAE-SAC il 27/03/2018 al PGBO/2018/7404 con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Calderara di Reno

Pratica Sinadoc 2777/2018

Documento redatto in data 29/03/2018



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente, Rifiuti, Pianificazione, Paesaggio, SIT

Prot. n. **7675/2018**
Tit. **06.09.01** Fasc. **2016/11**
Rif. Prot. n. **2016/12459**

Calderara di Reno, lì 26/03/2018

Spett.le

A.R.P.A.E. - SAC

Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia - Emilia Romagna
aoobo@arpa.cert.emr.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MATRICE SCARICO DI ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (FOSSO DI CAMPAGNA) ATTRAVERSO SISTEMA DI SUBIRRIGAZIONE PROVENIENTI DA UN EDIFICIO COMPOSTO DA DUE UNITÀ IMMOBILIARI, UNA AD USO CIVILE ABITAZIONE ED UNA AD USO SERVIZI E UFFICI SITA IN VIA STELLONI LEVANTE, 19/3, 19/A – DITTA "G2 ELETTRONICA S.N.C." DI GATTO GAETANO (P.I. 00643321201)

NULLA OSTA AMBIENTALE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE – RIFIUTI
PIANIFICAZIONE – PAESAGGIO - SIT**

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico (Prot. n. 2016/12459 del 13/05/2016) di acque reflue di tipo domestico in corpo idrico superficiale (fosso di campagna) attraverso sistema di subirrigazione provenienti da un edificio composto da due unità immobiliari, una ad uso civile abitazione ed una ad uso servizi e uffici, sito in Via Stelloni Levante, 19/3, 19/A, inoltrata dalla ditta "G2 Elettronica S.N.C." con sede in Sala Bolognese (BO) Via Stelloni n. 39/p (P.I. 00643321201) in qualità di richiedente, legalmente rappresentata dal Sig. Gatto Gaetano;

Preso atto dalla documentazione allegata alla domanda che:

- il recapito finale delle acque nere avviene in corpo idrico superficiale (fosso di campagna) previo passaggio attraverso n. 1 fossa Imhoff, n. 1 degrassatore per gli scarichi di cucina e sistema di subirrigazione drenata corredato di perizia geologica;
- la potenzialità totale dello scarico viene calcolata pari a 4 a.e.;

C:\Users\fabio.cimatti\AppData\Local\Temp\30\tmp52C.tmp\2016052611051159e43e1ab87746b7b8fcb9d434b6110004.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461258 – Fax 051.6461213

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

Visto il parere di ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano acquisito al Prot. gen. 1826 del 23/01/2018 relativo al nulla osta di scarichi di acque reflue di tipo domestico in corpo idrico superficiale (fosso di campagna) provenienti dall'edificio composto da n. 2 unità immobiliari, l'una ad uso civile abitazione e l'altra ad uso uffici e servizi;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA

alla Società **"G2 Elettronica S.N.C." P.I. 00643321201**, per lo scarico di acque reflue di tipo domestico in corpo idrico superficiale (fosso di campagna) attraverso sistema di subirrigazione provenienti da un edificio composto da due unità immobiliari, una ad uso civile abitazione ed una ad uso servizi e uffici, sito in Via Stelloni Levante, 19/3, 19/A così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano, pervenuto al Prot. Gen. n. 1826 in data 23/01/2018;

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alle acque ed al recettore finale sopra indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

- il Gestore è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che questa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

C:\Users\fabio.cimatti\AppData\Local\Temp\30\tmp52C.tmp\2016052611051159e43e1ab87746b7b8fcb9d434b6110004.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it -

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano (pervenuto in data 23/01/2018 col Prot. Gen. n. 1826), determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE - SUAP – Commercio – Ambiente – Rifiuti
Pianificazione – Paesaggio – SIT
Geom. Fabio Cimatti

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".



Spettabile **ARPAE**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)
di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Alfredo VIGARANI

Spettabile **SUAP Comune di Calderara di Reno**
P.zza Marconi n° 7
40012 Calderara di Reno (BO)
PEC: comune.calderaradireno@cert.provincia.bo.it
c.a. Fabio CIMATTI

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi **Ditta G2 Elettronica S.n.c.** e relativa allo scarico derivante dall'immobile di Via Stelloni Levante 19/3 – 19/A in Calderara di Reno. Edificio ad uso uffici ed abitativo.

Con riferimento all'oggetto ed esaminata la documentazione tecnica acquisita dallo scrivente Distretto in data 16/1/2018 si comunica quanto segue.

Lo scarico derivante dall'insediamento, costituito da 1 edificio ad uso uffici e residenza privata, è classificabile di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Il progettista indica il recapito finale delle acque nere al corpo recettore previo passaggio attraverso n.1 fossa Imhoff, n.1 degrassatore per gli scarichi di cucina e sistema di subirrigazione drenata corredato di perizia geologica.

I manufatti sono adeguatamente dimensionati rispetto al numero di abitanti equivalenti.

La potenzialità totale dello scarico viene calcolata pari a 4 a.e..

Il recapito finale dello scarico (acque di drenaggio) è costituito da fosso di campagna; le acque bianche giungono al medesimo corpo recettore mediante rete separata.

Si rileva che secondo le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la tipologia dell'insediamento, lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa; nel caso specifico, sarebbe indicata la progettazione di un ulteriore sistema di trattamento secondario a monte delle rete di subirrigazione. Viene valutata comunque la consistenza dello scarico di progetto e la congruità del sistema adottato, si esprime pertanto **nulla osta** alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale relativa alla matrice scarico, vincolata alle seguenti prescrizioni:

- La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
- si prescrive alla proprietà una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione proposto, con particolare riferimento all'asportazione, con cadenza almeno

annuale, del fango di supero dalla fossa Imhoff e dal degrassatore, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);

- le distanze minime delle condotte disperdenti da rispettare sono le seguenti: 30 m. da pozzi, condotte, serbatoi o altre opere private destinate al consumo di acqua potabile; 200 m. da pozzi, condotte, serbatoi o altre opere pubbliche destinate al consumo di acqua potabile;
- la distanza tra il fondo della trincea disperdente e il livello massimo della falda non deve essere inferiore ad 1 m. (All. V Delibera C.I. del 4.2.77);
- le tubazioni di drenaggio dovranno essere posate con pendenze mai superiori allo 0, 5%;
- La condotta disperdente dovrà avere una lunghezza superiore rispetto alla tubazione drenante di almeno 5 metri per cui la tubazione superiore dovrà essere chiusa con apposito tappo almeno 5 metri prima dell'immissione nel corpo recettore;
- La realizzazione dei canali di subirrigazione dovrà essere eseguita seguendo le prescrizioni inserite nella relazione geologica presentata;
- la proprietà dovrà farsi carico dei controlli periodici ai fini di verificare che non vi siano intasamenti nel vespaio nonché impaludamenti superficiali del terreno;
- nell'area interessata alla sub-irrigazione non potranno essere piantati alberi ad alto fusto, né coltivati ortaggi;
- il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art.4.7 della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 9.6.2003;
- lo scarico delle acque bianche e drenate dovrà avvenire previa autorizzazione dell'Ente gestore il corpo recettore;
- qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento della fossa Imhoff, del degrassatore e della rete di subirrigazione.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.